

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II AL NUOVO CARDINALE, FRÉDÉRIC ETSOU-NZABI-BAMUNGWABI, ARCIVESCOVO DI KINSHASA

Sala del Crocifisso - Martedì, 2 luglio 1991

Signor Cardinale,

Ora che Ella si unisce al Collegio dei Cardinali, è una gioia per me accoglierla come "in famiglia", con i suoi familiari, i rappresentanti fedeli dello Zaire e quelli delle autorità civili.

Ecco dunque che lei prende il posto del rimpianto Cardinal Malula, per assicurare la presenza della Chiesa dello Zaire, e particolarmente della grande diocesi di Kinshasa, nel consiglio che circonda il Vescovo di Roma. Sono felice che lei porti qui la sua ampia esperienza pastorale e missionaria. Penso soprattutto alla preparazione che si svolge attualmente dell'Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi. Potrà dare la sua testimonianza molto qualificata del cammino percorso, nella preghiera e nell'azione, per annunciare la Buona Novella e radicare la Chiesa nella bella terra dello Zaire.

La sua presenza evoca in me le mie due visite nel suo Paese, Signor Cardinale. Questi ricordi presenti nel mio cuore sono dei motivi in più per assicurarla della mia preghiera fedele per lei stessa, per tutti quelli che partecipano all'animazione pastorale della sua grande diocesi, preti, religiosi, religiose e laici, così come per l'insieme dei suoi compatrioti e il loro avvenire.

Invoco per le sue intenzioni la beata Anwarite e le rinnovo di tutto cuore la mia benedizione apostolica.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana